

ALLEGATO C1

Allegato C1 - AGGREGATI RICICLATI CORRISPONDENTI A “TERRENI PER SOTTOFONDI E RIEMPIMENTI DA BIOPILA”

CONDIZIONI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. n.152/2006

Un rifiuto cessa di essere tale, quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto sono destinati ad essere utilizzati per scopi specifici;	<ul style="list-style-type: none">- I materiali eow prodotti come aggregati inerti vari corrispondenti a “TERRENI PER SOTTOFONDI E RIEMPIMENTI DA BIOPILA”, sono comunemente impiegati come sostitutivi delle materie prime vergini di cava:- nella costruzione e manutenzione di piazzali industriali e aeroportuali;- nella costruzione e manutenzione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari;- nella realizzazione/manutenzione di siti di discarica come materiale tecnico (viabilità, copertura);
b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;	Esiste una domanda proveniente dalle attività di realizzazione di opere pubbliche e private in sostituzione delle materie prime da cava. Al riguardo è in vigore, dal 2005, la circolare del Ministero dell’Ambiente n. 5205, emanata per ottenere la di copertura del trenta per cento del fabbisogno annuale di aggregati riciclati, di cui all’art. 3 del decreto ministeriale 8 maggio 2003, n. 203, nei lavori pubblici. Gli stessi materiali, ovviamente, hanno caratteristiche che li rendono idonei ad essere utilizzati nei lavori privati.
c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;	<ul style="list-style-type: none">- DM 05.02.1998 tip. varie;- D.Lgs. n. 152/2006 - CSC colonna A/B tabella 1 allegato 5 parte 4 del D.Lgs 152/2006;- Circolare Min. 5205/2005 all. C;- NORME UNI EN APPLICABILI:<ul style="list-style-type: none">. UNI EN 13242:2008 - Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade;. UNI 11531-1:2014 - Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture - Criteri per l'impiego dei materiali.
d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.	L'utilizzo non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana. Come sostituto riciclato di materiali di cava è altresì da considerare l’impatto positivo: <ul style="list-style-type: none">- sulla riduzione del fabbisogno di materiali vergini sostituiti;- sulla riduzione dello sfruttamento del territorio a fini estrattivi.

CRITERI ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto (EoW) - art. 184-ter comma 3 del D.lgs. n. 152/2006

Rifiuti (codici di cui all'EER)	<p>Sono ammessi a recupero R5 i seguenti codici EER:</p> <p>1. direttamente dalla messa in riserva R13, dall'operazione R12 cernita o previo raggruppamento R12 tra due o più dei seguenti codici:</p> <p>010409 - 010412 - 010413 - 010504 - 010507 - 010508 - 100125 - 120117 - 150203 - 170107 - 170504 - 170506 - 170904 - 191306 - 190802 - 190805 - 190812 - 190814 - 190901 - 190902 - 190903 - 191209 - 191302 - 191304 - 200202 - 200303 -</p> <p>010505* - 010506* - 050105* - 120116* - 150202* - 170106* - 170503* - 170505* - 170903* - 190811* - 190813* - 191301* - 191303* - 191305*</p>
Provenienza	<p>Stazioni di rifornimento carburanti, raffinerie, impianti stoccaggio prodotti petroliferi, cantieri edili, attività di manutenzione linee ferroviarie, pulizia di fiumi, canali, fossi, condotte fognarie, pulizia dell'arenile, operazioni di dragaggio di porti, canali, fiumi, laghi, operazioni di bonifica, fonderie di leghe ferrose e non ferrose</p>
Rifiuti in ingresso: caratteristiche; verifica documentale/analitica e modalità operative	<p>Terreni, fanghi e inerti di varia provenienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di una produzione omogenea e consolidata del rifiuto, la ditta fornirà delle analisi, almeno a cadenza annuale, che ne evidenzia le caratteristiche di pericolosità e di ammissibilità al trattamento "bioremediation". - Dovranno essere mantenute separate le seguenti tipologie di rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> - Rifiuti con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06. - Rifiuti con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna B ma non alla Colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06. - Rifiuti con concentrazioni di contaminanti non conformi alla colonna B tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06. - Nel caso in cui si effettuino conferimenti sporadici o comunque non accompagnati da caratterizzazione la ditta Rovereta srl dovrà provvedere alla realizzazione di un cumulo (R13) di massimo 1.000 t e su di esso dovrà essere effettuata la caratterizzazione e la verifica di ammissibilità al trattamento prima di ammetterlo alle operazioni R12 e/o R5. - I rifiuti potranno essere accettati solo dopo che il personale addestrato ne riconosca la corrispondenza a quanto dichiarato nel formulario di trasporto (art. 193 del D.Lgs 152/06) e ne confermi la quantità. - Il carico dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi potrà essere accettato nella totalità, respinto parzialmente o totalmente. - I rifiuti potranno essere messi in riserva (R13) su apposite vasche contraddistinte dalle sigle, V4, V5, V6, V7, V8, V9, V10, V11, V15, V16, V17 e V18 oppure, se confezionati, anche nelle "aree SP1-SP6" e "Zona L", contraddistinti da apposita cartellonistica riportante il codice EER. - Il quantitativo complessivo istantaneo dei rifiuti messi in riserva R13, R12 e R5 non può superare il valore di 12.300 t pari a 7.246 m³. - I rifiuti dovranno essere mantenuti separati per cod. EER, per colonna (separazione di cui al secondo alinea del presente elenco) e per tipologia di contaminazione, in aree ben identificate.

ALLEGATO C1

	<ul style="list-style-type: none"> - I rifiuti, messi in riserva sia in cumuli che all'interno di contenitori dovranno essere identificati da apposita cartellonistica riportante il cod. EER. - Il Gestore per l'accettazione dei rifiuti dovrà provvedere a realizzare e aggiornare un sistema, anche informatico, che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format.
<p>Operazioni di recupero: R13 R12 R5</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cernita e trattamento di bioremediation (R5-R12): operazioni di smaltimento o di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituite in particolare da trattamento biologico (bioremediation), consistente nella realizzazione di una "biopila" nella quale, grazie a reazioni chimico-biologiche ossidative indotte/ favorite da un flusso di aria, si ottiene l'abbattimento/rimozione/trasformazione delle sostanze organiche e idrocarburiche presenti nei rifiuti, finalizzato all'ottenimento di materiale Eow secondo le specifiche di cui all'allegato C1 al presente provvedimento di AIA. <p>Sono previste eventuali ulteriori operazioni preliminari quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vagliatura - selezione granulometrica - separazione della frazione metallica (deferrizzazione) - separazione delle frazioni indesiderate - cernita
<p>Preparazione, campionamento ed analisi lotto EoW</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La ditta dovrà garantire che la biopila è costituita con rifiuti con contaminazioni similari - Le biopile dovranno essere formate mantenendo la separazione dei rifiuti: <ul style="list-style-type: none"> - con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06 - con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna B ma non alla Colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06. - con concentrazioni di contaminanti non conformi alla colonna B tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06. - Terminata la formazione della biopila dovrà essere effettuato un campione omogeneo dei rifiuti e non potranno essere aggiunti ulteriori rifiuti alla biopila. per un quantitativo non eccedente la capacità delle baie di e comunque non superiore a 1.225 m³. - A cadenza settimanale la ditta dovrà provvedere: <ul style="list-style-type: none"> - campionamento e analisi dei rifiuti costituenti la biopila (al fine del monitoraggio dell'andamento delle attività di recupero) limitatamente ai parametri/contaminanti che hanno evidenziato la necessità di sottoporre il rifiuto al recupero. - verifica parametri di processo (temperatura e condizioni di biodegradazione) - nel caso di esito sfavorevole dei controlli dell'andamento della biodegradazione, legato anche a possibili formazione di vie preferenziali del flusso gassoso e/o fenomeni di compattazione del rifiuto, dovrà essere messa in atto un'azione di miglioramento biopila e ripristino delle ideali condizioni di processo. - Al termine del processo di recupero dovrà essere effettuato un campionamento omogeneo del cumulo ottenuto. - La ditta dovrà generare cumuli separati per destinazione. - Al cumulo in attesa della certificazione non potrà essere aggiunto ulteriore materiale/rifiuto. - Il cumulo di materiale EoW in attesa di certificazione dovrà avere un volume $\leq 1.225 \text{ m}^3$, contenuto in un'unica baia. - La ditta, in fase di campionamento per le analisi necessarie alla certificazione, dovrà produrre un controcampione di circa 0.5 Kg contraddistinto con il numero del lotto EoW corrispondente. Tale aliquota dovrà rimanere a disposizione degli organi di

ALLEGATO C1

	<p>controllo per un periodo non inferiore ai 3 anni dalla data di campionamento da conservare con modalità tali da garantire l'integrità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una volta ottenuta la certificazione la ditta provvederà ad identificare con un codice univoco il lotto di EoW mantenendo una registrazione riportante il numero di lotto, la certificazione e la destinazione dell' EoW. - il tempo massimo di conservazione del lotto è pari a 12 mesi dalla data di sottoscrizione della dichiarazione di conformità;
Verifica corrispondenza del prodotto EoW ottenuto ai criteri di qualità, con indicazione dei valori limite per le sostanze inquinanti	<p>verifica analitica per ciascun lotto circa la conformità ai requisiti previsti dalle seguenti norme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DM 05.02.1998 - All. 3 (test di cessione) - Circolare Min. 5205/2005 con riferimento alla specifica destinazione d'uso - NORME UNI EN APPLICABILI: <ul style="list-style-type: none"> · UNI EN 13242:2008 - Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade · UNI EN 13285:2018 - Miscele non legate - Specifiche · UNI 11531-1:2014 - Costruzione e manutenzione delle opere civili delle infrastrutture - Criteri per l'impiego dei materiali
Operazioni di recupero e produzione di materiale EoW: verifica documentale	<ul style="list-style-type: none"> - La ditta dovrà creare ed aggiornare un sistema di tracciabilità, cartaceo e/o informatico, di rifiuti in ingresso che dovrà contenere di minima le informazioni previste nei sottoriportati FORMAT ACCETTAZIONE, FORMAT ATTIVITÀ R12, FORMAT ATTIVITÀ RECUPERO R5, FORMAT PRODUZIONE EOW.
CLP e REACH	<p>CLP Relativamente all'applicazione del CLP gli aggregati riciclati prodotti nell'ambito dell'impianto non sono classificabili come sostanze pericolose ai sensi del Regolamento CLP e pertanto non risultano soggetti agli obblighi connessi con l'attuazione di tale Regolamento.</p> <p>REACH Terre e inerti rientrano nell'esclusione della registrazione Reach in quanto i materiali inerti rientrano nelle esclusioni del regolamento di cui all'Allegato V lettera 7 (Art. 2 comma 7 lettera b)</p>
Caratteristiche prodotto ottenuto	<ul style="list-style-type: none"> - I materiali EoW prodotti come AGGREGATI INERTI: "TERRENI PER SOTTOFONDI E RIEMPIMENTI DA BIOPILA" corrispondono a Terreno decontaminato conforme a colonna limiti colonna b) della tabella 1 Allegato 5 alla parte Quarta D.lgs. 152/2006 per i parametri di cui alla Tabella 4.1 del DPR 120/2017, con Test di cessione di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98 e s.m.i. conforme e potranno essere impiegati come sostitutivi delle materie prime vergini di cava nella realizzazione/manutenzione: del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile; di sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili e industriali; di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili e industriali; di recuperi ambientali, riempimenti e colmate; di strati accessori - aventi funzione anticapillare, antigelo, drenante, etc.
Dichiarazione di conformità	<ul style="list-style-type: none"> - La dichiarazione di conformità dovrà essere resa in modo che contenga di minima le informazioni di cui all'allegato D del Provvedimento; - Il momento in cui i rifiuti cessano di essere tali e diventano materiale prodotto EoW corrisponde al momento della sottoscrizione della dichiarazione di conformità;

ALLEGATO C1

Sistema di gestione atto a dimostrare il rispetto dei criteri EoW	<ul style="list-style-type: none"> - Il gestore provvede a realizzare e tenere costantemente aggiornato un Sistema/Registro, cartaceo e/o informatico, che consenta di mettere in corrispondenza il lotto EoW con la partita di rifiuti in ingresso, le operazioni di accettazione, verifica e recupero nonché con la dichiarazione di conformità che contenga, di minimo, le informazioni di cui ai sotto riportati format; - Il sistema di gestione deve essere inserito/integrato, in una sezione apposita riguardante il processo EoW, all'interno del proprio sistema di certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, in occasione della prima revisione da parte del certificatore, tenuto conto che l'azienda è già dotata di tale sistema di gestione certificato; - Il sistema di gestione dovrà sempre mantenere le specificità dichiarate ed ogni anno, entro il 31 dicembre, dovrà essere trasmessa a questa Agenzia e all'AUSL una relazione riepilogativa nella quale saranno documentate le attività di formazione/aggiornamento professionale del personale e saranno evidenziate le eventuali non conformità, nonché le conseguenti innovazioni procedurali/documentali implementate per la loro risoluzione;
Denominazione prodotto EoW	EoW costituiti da AGGREGATI INERTI: "TERRENI PER SOTTOFONDI E RIEMPIMENTI DA BIOPILA"

FORMAT ACCETTAZIONE

Numero di ricevimento rifiuto (progressivo e/o univoco)	
Data ricevimento	
Codice EER	
Fornitore omologato impianto	
Rapporto di prova (analisi) annuale /spot	
Ammissibilità al recupero	
Conformità alla Col. A Tab 1 all 5 part IV D.L.gs 152/06 (SI/NO)	
Conformità alla Col. B Tab 1 all 5 part IV D.L.gs 152/06 (SI/NO)	
Concentrazioni contaminanti superiori alla Col. B Tab 1 all 5 part IV D.L.gs 152/06 (SI/NO)	
Formulario di trasporto	
Quantitativo rifiuto accettato	
Trasportatore autorizzato	
Numero movimento registro carico/scarico rifiuti	

FORMAT ATTIVITÀ R12

Numero id. attività recupero R12 (b) <i>(ad es. b.1, b.2, b.3)</i>	
Numeri di ricevimento rifiuti coinvolti nel raggruppamento R12 (a) <i>(ad es. a.1, a.5, a.18)</i>	
Numero di movimento <u>carico</u> nel registro carico/scarico art. 190 DLgs 152/06 identificazione codice EER 19 xx xx indicando nelle annotazioni, come Rifiuti inerti misti	
Codice EER identificativo del rifiuto ottenuto dal raggruppamento	

FORMAT ATTIVITÀ RECUPERO R5

Numero id. formazione lotto prima della certificazione (c) <i>(ad es. c.1)</i>	
N. ID. FORMAT ACCETTAZIONE dei rifiuti da sottoporre all'attività R5 senza essere stati sottoposti all'attività R12 <i>(indicare i N. ID. FORMAT ACCETTAZIONE es. a2, a7, ..) (a)</i>	
N. ID. FORMAT ATTIVITÀ R12 dei rifiuti da sottoporre all'attività R5 <i>(indicare i N. ID. FORMAT ATTIVITÀ R12) (b)</i>	
Numeri di movimento <u>scarico</u> nel registro carico/scarico art 190 DLgs 152/06 <i>(numero/i annotazione/i)</i>	
R12 tra rifiuti pericolosi	
R12 tra rifiuti non pericolosi	
Rifiuti con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06	
Rifiuti con concentrazioni di contaminanti conformi alla colonna B ma non alla Colonna A tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06	
Rifiuti con concentrazioni di contaminanti non conformi alla colonna B tabella 1 allegato parte IV del D.L.gs 152/06	

ALLEGATO C1

Attività di recupero deferrizzazione (SI/NO)	
Attività di recupero vagliatura (SI/NO)	
Attività di recupero separazione frazioni indesiderate (SI/NO)	
additivo chimico utilizzato (tonnellate/m ³)	
Data campionamento	
Metodo campionamento (norma)	
Numero verbale campionamento	
Numero rapporto di prova	
Terre e rocce corrispondenti alla colonna A della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs 152/06	
Terre e rocce corrispondenti alla colonna B della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs 152/06	
Classificazione granulometrica	
Norme UNI verifica corrispondenza Prodotto EoW ottenuto	
Esito verifiche corrispondenza All. 3 del D.M. 05/02/98 e smi (test di cessione)	
Quantità rifiuti prodotti (tonnellate)	
Codice rifiuto prodotto	

FORMAT PRODUZIONE EOW

Numero lotto EoW	
Terre e rocce corrispondenti alla colonna A della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs 152/06	
Terre e rocce corrispondenti alla colonna B della tabella 1 allegato 5 parte IV del D.Lgs 152/06	
Classificazione granulometrica	
Numero id. formazione lotto prima della certificazione (c) (ad es. c.1)	
Conformità norma UNI EN 11531 (SI/NO)	
Conformità norma UNI EN 13242 (SI/NO)	
Conformità norma UNI EN 13285 (SI/NO)	
Conformità norma UNI EN 933/1 (SI/NO)	
Conformità Circolare Min. 5205/2005 (SI/NO)	
Certificazione EoW n° (dich. conformità)	
Destinazione Eow	